

# "Settimana"



Foglietto n. 1303  
del 11/02/2024  
Telefono: 0434/97055  
320/6804708

SITO: [www.parrocchiazoppola.it](http://www.parrocchiazoppola.it)

## LA TRASFIGURAZIONE

La trasfigurazione occupava un posto importante nella vita e nell'insegnamento della Chiesa primitiva. Ne sono testimonianze le narrazioni dettagliate dei Vangeli e il riferimento presente nella seconda lettera di Pietro (2Pt 1,16-18).

Per i tre apostoli il velo era caduto: essi stessi avevano visto ed udito. Proprio questi tre apostoli sarebbero stati, più tardi, al Getsemani, testimoni della sofferenza di nostro Signore.

L'Incarnazione è al centro della dottrina cristiana. Possono esserci molti modi di rispondere a Gesù, ma per la Chiesa uno solo è accettabile. Gesù

è il Figlio Unigenito del Padre, Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero. La vita cristiana è una contemplazione continua di Gesù Cristo. Nessuna saggezza umana, nessun sapere possono penetrare il mistero della rivelazione. Solo nella preghiera possiamo tendere a Cristo e cominciare a conoscerlo. "È bello per noi stare qui", esclama Pietro, il quale "non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento". La fede pone a tacere la paura, soprattutto la paura di aprire la nostra vita a Cristo, senza condizioni. Tale paura, che nasce spesso dall'eccessivo attaccamento ai beni temporali e dall'ambizione, può impedirci di sentire la voce di Cristo che ci è trasmessa nella Chiesa. ([www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it))

Gesù sale verso l'alto insieme ai tre discepoli e si fermano in cima al monte. Qui, Egli si trasfigura davanti a loro. Il suo volto raggianti e le sue vesti splendenti, che anticipano l'immagine da Risorto, offrono a quegli uomini impauriti la luce, la luce della speranza, la luce per attraversare le tenebre: la morte non sarà la fine di tutto, perché si aprirà alla gloria della Risurrezione. Dunque, Gesù annuncia la sua morte, li porta sul monte e fa vedere loro cosa succederà dopo, la Risurrezione.

Come esclamò l'apostolo Pietro (cfr v. 5), è bello sostare con il Signore sul monte, vivere questo "anticipo" di luce nel cuore della Quaresima. È un invito a ricordarci, specialmente quando attraversiamo una prova difficile – e tanti di voi sanno che cos'è attraversare una prova difficile – che il Signore è Risorto e non permette al buio di avere l'ultima parola. Siamo attenti, però: quel sentire di Pietro che "è bello per noi stare qui" non deve diventare una pigrizia spirituale. Siamo chiamati a fare esperienza dell'incontro con Cristo perché, illuminati della sua luce, possiamo portarla e farla risplendere ovunque. Accendere piccole luci nei cuori delle persone; essere piccole lampade di Vangelo che portano un po' d'amore e di speranza: questa è la missione del cristiano. (Papa Francesco, Angelus, 28 febbraio 2021)



**SABATO 24 febbraio: Festiva della II domenica di Quaresima/B**

Zoppola 18.30	PARRO Luigi; PAVAN Giacomo <i>anniversario</i> .
---------------	---

**DOMENICA 25 febbraio: II domenica di Quaresima/B**

09.00 Zoppola	DANILO Cassin; CECCO Antonella; CECCO Sandro; MORASSUT Maria e CIRIANI Adriano; FAVERATO Maria; BORTOLUSSI Bernice, Maria e Anna; CANDIDO Antonio; BORTOLUSSI Felice; CATTONAR Giorgio.
10.00 Poincicco	Bambina Vittoria MARTI BERTOLO Giorgio Giuseppe, Maria e defunti famiglia BERLIAFFA; FURLANETTO Vanni; SIMONELLA Angelo
10.05 Ovoledo	BUCCIOL Guerrino
11.00 Murlis	DANTE Orlando, TONIN Angelo
11.00 Cusano	CASAGRANDE Beppina e CASAGRANDE Giuseppe

**Lunedì 26 febbraio : II settimana di Quaresima/B**

Zoppola 18.30	<i>In onore della MADONNA</i> MERLO Giovannina DAL MAS Tarcisio; IKONOMOU Anna e Dionisio PITTON Rina e BORTOLUSSI Antonio BORTOLUSSI Mario
---------------	---

**Martedì 27 febbraio: II settimana di Quaresima/B**

09.00 Zoppola	Anime del purgatorio
---------------	----------------------

**Mercoledì 28 febbraio: II settimana di Quaresima/B**

09.00 Zoppola	BUREL Antonio
---------------	---------------

**Giovedì 29 febbraio: II settimana di Quaresima/B**

09.00 Zoppola	LEPORE Carmela e Antonio
---------------	--------------------------

**Venerdì 1 marzo: II settimana di Quaresima/B**

Zoppola 18.30	BORTOLUSSI Angela BORTOLUSSI Maria
---------------	---------------------------------------

**SABATO 2 marzo: Festiva della II domenica di Quaresima/B**

Zoppola 18.30	<i>In onore della Madonna per i benefattori vivi della parrocchia</i> PELLARIN Baggio BRUSADIN Piergiorgio PASUT Antonia ZILLI Oviglio BOMBEN LORENZA Benefattori defunti della parrocchia
---------------	--

## **DOMENICA** 3 marzo: III domenica di Quaresima/B

<b>09.00 Zoppola</b>	PETRIS Angelo e ZOCCOLANTE Dirce ROMANO Antonio CANTON Loretta MARCON Angelo e Fam. Def
<b>10.00 Poincicco</b>	BALLARDIN Pietro e RUZZICA Maria
<b>10.05 Ovoledo</b>	PIGHIN Gianni; BRUZZA Luigi.
<b>11.00 Murlis</b>	Anime del purgatorio
<b>11.00 Cusano</b>	BIANCHINI GIANNI, <i>sarcedote</i>

### **AVVISI VARI**

#### *EVENTI PASTORALI*

- **VIA CRUCIS:** Durante la quaresima, ogni venerdì a **Zoppola** ore 17.50 (venerdì 23 febbraio sarà animata dai ragazzi del quinto elementare); a **Cusano** ogni venerdì ore 20.
- Visita e benedizione delle famiglie: Questa settimana a **Zoppola:** dalle 16.30 alle 19.00 in *via Biacche e Via e via Giotto*; **Per la benedizione delle case a Cusano e Poincicco:** *Se qualcuno desidera ricevere la benedizione della casa e non sono ancora passato per la sua via, basta chiamarmi al numero 3331713150 (don Alex) e metterci d'accordo per un appuntamento!*
- Adorazione Eucaristica: martedì dalle 9.30 alle 10.30 a Zoppola con la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione.
- Dato che è Quaresima, v'invitiamo ancor di più ad accostarvi al sacramento della Confessione: è una grande e bella occasione d'incontro con Dio, per vivere la Sua pace e il Suo perdono. Basta contattare don Innocenzo o don Gianni per trovare un momento in cui viverla!

#### *ATTIVITÀ CARITAS*

- La Caritas nostra non riceve vestiario fino al 31 marzo

#### *ATTIVITÀ DELL'ORATORIO*

- **In prospettiva di ripetere la raccolta ferro nella prossima primavera.** chi ha materiali non tanto ingombranti tipo: **rame, ottone, alluminio e motori elettrici**, può portarli in parrocchia, chiamando prima il numero 043497055 e chiedendo di don Innocenzo. La raccolta è per le attività giovanili della parrocchia.

#### *OFFERTE PER LE COMUNITA' PARROCCHIALE*

- uso Oratorio € 120
- Benedizione case: Poincicco € ; Zoppola €260.
- Offerta funerale: € 100
- **Buste pro-chiesa: chi vuole può portare la busta in chiesa o in canonica. Grazie!!!**

# PILLOLE DI LITURGIA

*...Per entrare nella vita liturgica della Chiesa...*

## LA VIA CRUCIS

La Via Crucis è un rito che intreccia Parola di Dio, storia e preghiera. Richiama l'ultimo tratto del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: da quando egli e i suoi discepoli, « dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli ulivi » (Mc 14, 26), fino a quando il Signore fu condotto al « luogo del Golgota » (Mc 15, 26), fu crocifisso e sepolto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia di un giardino vicino.

La Chiesa di Gerusalemme manifestò molto presto la sua attenzione per i «luoghi santi». Reperiti archeologici attestano l'esistenza di espressioni di culto cristiano già nel secondo secolo dopo Cristo, nell'area cimiteriale dove era stato scavato il sepolcro di Gesù. Alla fine del IV secolo, la pellegrina Eteria ci dà notizia di tre edifici sacri eretti sulla cima del Golgota. E ci informa della processione che in certi giorni si snodava di due di esse, più precisamente dall'Anastasis al Martyrium. Non si trattava, per la verità, di una Via Crucis o di una Via Dolorosa. Come non lo era quella sorta di cammino attraverso i santuari di Gerusalemme, che si desume dalle varie « cro-nache di viaggio » dei pellegrini dei secoli V e VI. Ma quella processione, con i suoi canti e il suo stretto legame con i luoghi della passione, è ritenuta da alcuni studiosi una forma embrionale della futura Via Crucis.

Gerusalemme è la città della Via Crucis storica. Essa sola ha questo grande tragico privilegio. Lungo il Medioevo il fascino dei luoghi santi suscita il desiderio di riprodurli nella propria terra: alcuni pellegrini, al ritorno da Gerusalemme, li "ricostruiscono" nelle loro città. Il complesso delle sette chiese di Santo Stefano a Bologna è ritenuto l'esempio più notevole di tali « riproduzioni ». Ma c'è anche Kalwaria Zebrzydowska, in Polonia, a circa 40 chilometri da Cracovia e a 15 chilometri da Wadowice, paese natale di Giovanni Paolo II.

La Via Crucis, nel senso attuale del termine, risale al Medioevo inoltrato. San Bernardo di Chiaravalle (1090-1153), san Francesco d'Assisi (1182-1226) e san Bonaventura da Bagnoregio (1221-1274) prepararono il terreno su cui sorgerà il pio esercizio. Al clima di pietà compassionevole verso il mistero della Passione si deve aggiungere l'entusiasmo sollevato dalle Crociate che proponevano di recuperare il Santo Sepolcro, il rifiorire dei pellegrinaggi a partire dal secolo XII e la presenza stabile, dal 1233, dei Frati minori francescani nei luoghi santi.

Verso la fine del tredicesimo secolo, ci ricorda l'apposito sito della Santa Sede in cui monsignor Piero Marini, Maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie ne ricostruisce la storia con rigore scientifico, la Via Crucis è già menzionata, non ancora come pio esercizio, ma come cammino percorso da Gesù nella salita al Calvario e segnato da una successione di «stazioni». Intorno al 1294 un frate domenicano, Rinaldo di Monte Crucis, nel suo Liber peregrinationis afferma di essere salito al Santo Sepolcro «per viam, per quam ascendit Christus, baiulans sibi crucem», e ne descrive le varie stationes: il palazzo di Erode, il Litostrato, dove Gesù fu condannato a morte, il luogo dove Egli incontrò le donne di Gerusalemme, il punto in cui Simone di Cirene prese su di sé la croce del Signore. E così via.

*.....ad finire prossima settimana*